

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 15 aprile 2013, n. 12 (Promozione e coordinamento delle politiche a favore dei giovani. Abrogazione della legge regionale 21 marzo 1997, n. 8 (Promozione di iniziative sociali, formative e culturali a favore dei giovani));

richiamato, in particolare, l'articolo 9 della suddetta legge ai sensi del quale, per il raggiungimento della finalità ivi previste, la Giunta regionale approva con propria deliberazione, previo parere del Consiglio permanente degli enti locali, il finanziamento di progetti e iniziative, stabilendo prioritariamente i relativi requisiti di ammissibilità e i criteri di valutazione, fermo restando che:

- possono presentare i progetti e le iniziative, tra gli altri, i seguenti soggetti:
 - enti pubblici e privati;
 - associazioni;
 - fondazioni;

- i progetti e le iniziative devono avere quale tema:
 - l'inserimento, l'inclusione sociale e la partecipazione attiva dei giovani alla vita civile della comunità di appartenenza;
 - l'aggregazione, l'associazionismo, la cooperazione, gli scambi socio-culturali tra i giovani a livello regionale e l'attività ludico-sportiva nazionale e internazionale;
 - la comunicazione, l'informazione, la socializzazione della conoscenza tra i giovani e la condivisione di pratiche;
 - gli scambi e gli incontri tra amministratori locali a livello regionale, nazionale e internazionale impegnati nell'ambito delle politiche giovanili;
 - l'accompagnamento e la valorizzazione del passaggio alla maggiore età, attraverso l'organizzazione di eventi e iniziative dedicate;
 - la creazione e la gestione di spazi dedicati, anche di e-community, e la creazione di una comunità digitale in cui i giovani possano essere protagonisti.

ricordato il principio di sussidiarietà, regolato dall'articolo 118 della Costituzione italiana, in base al quale *"Stato, Regioni, Province, Città Metropolitane e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale"*;

segnalata l'alta adesione da parte dei giovani ai precedenti avvisi "1-2019", "2-2019", "1-2020", "2-2020", "1-2021", "2-2021" e "1-2022" approvati rispettivamente con le DGR 1308/2019, 1685/2019, 245/2020, 871/2020, 195/2021 e 391/2022, al fine di favorire progetti ed iniziative a carattere locale e/o regionale capaci di generare nuove possibilità e soluzioni a problemi e priorità che impattano sulle giovani generazioni, a valere sulle risorse del Fondo per le politiche giovanili, istituito con la suddetta legge regionale 15 aprile 2013, n. 12;

ricordato il parere favorevole già espresso dal CPEL, ai sensi dell'articolo 9 della l.r. 12/2013, in data 24 settembre 2019 sul progetto 1-2019, sui requisiti di ammissibilità dei progetti e sui relativi criteri di valutazione, riprodotti, salvo alcune modificazioni non sostanziali, anche negli avvisi successivi sopracitati e in quello di cui al presente atto;

ritenuto di approvare l'Avviso pubblico "3-2022", avente l'obiettivo di offrire un sostegno

finanziario a favore dei soggetti di diritto privato senza fini di lucro, con sede operativa o legale in Valle d'Aosta, e in particolare alle Associazioni giovanili, per le iniziative rivolte ai giovani attraverso progetti tematici e territoriali, anche sperimentali, e di finanziare gli stessi per la spesa omnicomprensiva massima disponibile di euro 200.832,36, Iva inclusa;

considerato che la nomina della Commissione di valutazione dei progetti di cui sopra è rinviata a successivo atto del Dirigente della Struttura competente in materia di politiche giovanili e non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

rilevato che, per una migliore diffusione dell'Avviso pubblico di cui si tratta sul territorio regionale, finalizzata a raggiungere anche quei giovani che vivono o risiedono in zone non vicine al centro urbano e al capoluogo, occorre organizzare specifiche attività promozionali e pubblicitarie (quali la distribuzione di locandine e volantini, l'utilizzo di spazi redazionali su carta stampata), prevedendo una spesa massima non superiore ad euro 2.000,00, Iva inclusa, secondo quanto proposto dalla competente Struttura politiche educative;

tenuto conto che, sulla base della natura delle attività e del necessario radicamento al territorio dei soggetti proponenti, la suddetta Struttura esclude, ai sensi della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01), che il contributo regionale costituisca aiuto di Stato;

richiamato l'articolo 11 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 19, ai sensi del quale al fine di garantire trasparenza e imparzialità all'azione amministrativa, la Giunta regionale, nell'ambito delle proprie competenze, determina preventivamente, ove non siano già stabiliti dalla legge o nei casi in cui sia opportuno o necessario porre ulteriori specificazioni, i criteri per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere;

ritenuto di approvare, per quanto disposto ai sopracitati punti, una spesa complessiva di euro 202.832,36;

considerato che il Dirigente della Struttura politiche educative ha verificato che il bilancio finanziario gestionale per il triennio 2022/2024, nell'ambito del programma n. 6.002 – Giovani, attribuisce alla sua Struttura le risorse necessarie per l'attività di cui trattasi;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1713 in data 30 dicembre 2021, concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2022/2024 e delle connesse disposizioni applicative;

visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione rilasciato dal dirigente della Struttura politiche educative, dell'Assessorato Istruzione, Università, Politiche giovanili, Affari europei e Partecipate ai sensi dell'art. 3 comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;

su proposta dell'Assessore all'istruzione, università, politiche giovanili, affari europei e partecipate Luciano CAVERI;

a unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

1. di approvare l'Avviso pubblico "3-2022" facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per il finanziamento di iniziative e progetti in favore delle giovani generazioni, a valere sulle risorse del fondo regionale per le politiche giovanili, ai sensi della legge regionale 15 aprile 2013 n. 12, per un ammontare omnicomprensivo massimo di euro 200.832,36., Iva inclusa;
2. di approvare l'organizzazione di specifiche attività promozionali e pubblicitarie per una migliore diffusione sul territorio regionale dell'Avviso pubblico, di cui al punto 1), per un ammontare non superiore ad euro 2.000,00, Iva inclusa;
3. di approvare, per l'anno 2022, la spesa complessiva di euro 202.832,36 (duecentoduemilaottocentotrentadue/36), Iva inclusa, prenotandola nel modo seguente:
 - a. euro 200.832,36 (duecentomilaottocentotrentadue/36), per l'anno 2022, per la realizzazione delle iniziative di cui al punto 1) sul capitolo U0022668 "Trasferimenti correnti ad istituzioni sociali private per progetti e iniziative a favore dei giovani" del bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2022/2024 che presenta la necessaria disponibilità;
 - b. euro 2.000,00 (duemila/00), iva inclusa, per l'anno 2022, per le attività di cui al punto 2), sul capitolo U0022950 "Spese per la realizzazione di iniziative di carattere sociale, culturale e ricreativo a favore dei giovani" del bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2022/2024 che presenta la necessaria disponibilità;
4. di rinviare ad un successivo provvedimento dirigenziale la nomina della Commissione di valutazione, senza oneri a carico del bilancio regionale, la graduatoria ed il relativo impegno di spesa;
5. di dare atto che l'Avviso pubblico "3-2022" e gli allegati in esso richiamati saranno pubblicati sul canale tematico "Politiche giovanili" del sito internet istituzionale della Regione autonoma Valle d'Aosta (https://www.regione.vda.it/giovani/default_i.asp) e sul portale web "QuiJeunes VDA" curato dall'Ufficio politiche giovanili (<https://giovani.regione.vda.it/home>).

§



AVVISO PUBBLICO “3-2022”
PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI
IN FAVORE DELLE GIOVANI GENERAZIONI



L'Assessorato Istruzione, università, politiche giovanili, affari europei e partecipate della Regione autonoma Valle d'Aosta indice un Avviso pubblico “3-2022” per favorire progetti ed iniziative a carattere locale e/o regionale capaci di generare nuove possibilità e soluzioni a problemi e priorità che impattano sulle giovani generazioni, a valere sulle risorse del Fondo per le politiche giovanili, istituito con la legge regionale 15 aprile 2013, n. 12.

L'Avviso è emanato anche ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 19, al fine di predeterminare criteri e modalità di concessione di finanziamenti pubblici e non è in alcun modo finalizzato all'individuazione di soggetti aggiudicatari di contratti aventi per oggetto l'acquisizione di beni e/o servizi ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

Art. 1 – Obiettivi generali

L'Avviso rappresenta una misura che intende offrire un sostegno finanziario ad iniziative rivolte ai giovani e incoraggiare, in particolare, le associazioni giovanili ad attivare progetti tematici, territoriali ed innovativi.

In un'ottica di applicazione e sviluppo del principio costituzionale di “sussidiarietà orizzontale”, si intendono attivare sinergie operative con gli enti senza scopo di lucro presenti sul territorio regionale volte al soddisfacimento mirato dei bisogni emergenti locali e dell'interesse generale.

Art. 2 – Aree tematiche

Le aree tematiche del presente Avviso, ai sensi dell'art. 9, comma 3, della l. r. 12/2013 e coerentemente con gli obiettivi e gli interventi previsti dalla stessa legge, per le quali possono essere presentate le proposte progettuali, sono:

- a) l'inserimento, l'inclusione sociale e la partecipazione attiva dei giovani alla vita civile della comunità di appartenenza;
- b) l'aggregazione, l'associazionismo, la cooperazione, gli scambi socio-culturali tra i giovani a livello regionale e l'attività ludico-sportiva nazionale e internazionale;
- d) la comunicazione, l'informazione, la socializzazione della conoscenza tra i giovani e la condivisione di pratiche;
- f) gli scambi e gli incontri tra amministratori locali a livello regionale, nazionale e internazionale impegnati nell'ambito delle politiche giovanili;
- h) l'accompagnamento e la valorizzazione del passaggio alla maggiore età, attraverso

- l'organizzazione di eventi e iniziative dedicate;
- i) la creazione e la gestione di spazi dedicati, anche di e-community, e la creazione di una comunità digitale in cui i giovani possano essere protagonisti.

Le iniziative proposte devono comprendere:

- la diffusione delle relative informazioni con strumenti di comunicazione adeguati ai giovani;
- produzioni multimediali volte a documentare le attività realizzate, ai fini della disseminazione dei risultati ottenuti, da poter pubblicare eventualmente sul sito istituzionale dell'Assessorato Istruzione, Università, Politiche giovanili, Affari europei e Partecipate o da presentare in occasione di un possibile evento conclusivo del progetto.

Art. 3 - Destinatari delle iniziative

Le azioni progettuali, a pena di esclusione, devono avere come destinatari diretti **ESCLUSIVAMENTE GIOVANI DI ETÀ COMPRESA TRA I 14 E I 29 ANNI** compiuti entro la scadenza del presente Avviso, residenti o domiciliati nel territorio regionale.

Il target di riferimento deve essere precisamente definito nella proposta progettuale.

Art. 4 – Risorse finanziarie programmate e importo del finanziamento concesso

Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione degli obiettivi oggetto del presente Avviso ammontano complessivamente a euro 200.832,36.

Tenuto conto del budget disponibile e con l'obiettivo di massimizzare l'impatto delle attività, il finanziamento regionale complessivo richiesto per ciascuna iniziativa o progetto, pena l'esclusione, non potrà essere inferiore a euro 4.000,00 (quattromila/00), né superare l'importo di euro 18.000,00 (diciottomila/00).

L'agevolazione si configura come contributo a fondo perduto.

E' facoltà del soggetto proponente prevedere eventuali ulteriori finanziamenti diversi da quello regionale da assegnare per la realizzazione dell'iniziativa progettuale e, in tal caso, dovrà darne evidenza nel Piano finanziario (modulo D) se previsti entro la scadenza dei termini per presentazione del progetto o nella rendicontazione finale a progetto concluso.

Il legale rappresentante del proponente deve, sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione, dichiarare che la proposta progettuale presentata non forma oggetto di altro finanziamento regionale, nazionale o comunitario, essendo ammesso il solo cofinanziamento comunale.

Laddove il soggetto proponente benefici di altro contributo regionale a sostegno dell'ordinaria attività annuale o riguardo a singole specifiche voci di spesa, il legale rappresentante dello stesso, sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione, dovrà dichiarare che non

procederà a rendicontare ai fini di altri contributi regionali le spese ammissibili ricomprese nel Piano finanziario del presente Avviso.

Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti ad assicurare l'intero importo della partecipazione finanziaria regionale, la stessa può essere assegnata per un importo inferiore, a condizione che il beneficiario, assicurati, anche in sede di sottoscrizione della Dichiarazione di accettazione del contributo (Allegato 1), un ulteriore cofinanziamento a copertura dell'intera spesa disponibile oppure ridetermini tale spesa, specificando le eventuali modifiche dell'iniziativa.

Art. 5 - Durata dei progetti

I progetti, a pena di inammissibilità, non possono essere avviati prima della presentazione della domanda di contributo e devono concludersi entro il 28 luglio 2023. Non è imposta una durata minima delle iniziative.

Nei casi in cui il soggetto proponente avvii l'intervento dopo la presentazione della domanda di contributo, ma prima della data del provvedimento amministrativo di concessione del contributo, lo fa a proprio rischio. Potrebbe, infatti, accadere che la proposta presentata non sia finanziata oppure lo sia solo in parte. L'inizio anticipato del progetto è quindi una facoltà del soggetto proponente.

Il termine previsto per la conclusione delle attività può essere prorogato per una sola volta, e per massimo 30 giorni, su richiesta motivata da presentare almeno 10 giorni prima della scadenza del termine del 28 luglio 2023.

Art. 6 - Soggetti proponenti

Il proponente è il soggetto che presenta il progetto ed è il responsabile della sua corretta realizzazione.

Possono essere soggetti proponenti i soggetti di diritto privato, senza fini di lucro e con sede operativa o legale in Valle d'Aosta, che rientrano nell'ambito delle seguenti tipologie:

- Associazioni giovanili ricomprese nell'elenco delle associazioni giovanili operanti nel territorio regionale, di cui all'art. 8 della l.r. 12/2013;
- Altre Associazioni (riconosciute e non riconosciute);
- Fondazioni;
- Organizzazioni di volontariato e Associazioni di promozione sociale (che risultano iscritte, nelle more dell'operatività del Registro unico nazionale del Terzo Settore, rispettivamente nel registro delle ODV e nel registro delle APS della Regione autonoma Valle d'Aosta).

Il requisito dell'iscrizione all'elenco delle Associazioni giovanili e al registro delle ODV e delle APS della Regione autonoma Valle d'Aosta dovrà essere posseduto alla data di pubblicazione dell'Avviso.

Alle proposte progettuali presentate dalle Associazioni giovanili di cui sopra sarà attribuito un punteggio aggiuntivo a titolo di premialità.

Ciascun soggetto, a pena di inammissibilità delle domande, può partecipare al presente Avviso esclusivamente in forma singola.

Art. 7 - Collaborazioni

La realizzazione delle iniziative e dei progetti potrà realizzarsi con il coinvolgimento di soggetti diversi dai proponenti, prevedendo l'attivazione di collaborazioni con enti pubblici (compresi gli enti locali e le istituzioni scolastiche) o privati. Tali collaborazioni devono essere a titolo gratuito e bisogna fornirne prova attraverso l'attestazione di cui al Modulo B.

Gli enti che collaborano non possono essere destinatari di quote di finanziamento, ma possono cofinanziare attraverso un apporto monetario (da specificarsi nel Piano Finanziario).

In caso di collaborazione, il soggetto proponente dovrà altresì specificare, all'interno della proposta progettuale, le attività che il partner intende svolgere.

Anche in caso di attivazione di collaborazioni con enti pubblici o soggetti privati, la responsabilità del progetto rimane comunque in capo al soggetto proponente.

Art. 8 - Requisiti di ammissibilità

Al momento della presentazione delle domande di partecipazione all'Avviso l'ente proponente deve possedere tutti i seguenti requisiti di ammissibilità:

- a) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
- b) non essere sottoposto a procedure di liquidazione (compresa la liquidazione volontaria), fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o non aver in corso un procedimento propedeutico alla dichiarazione di una di tali situazioni.
- c) non essere stato assoggettato alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lett. C), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la Pubblica amministrazione - detto requisito deve esistere in capo al soggetto richiedente (ente) ed al legale rappresentante nonché a tutte le persone fisiche diverse dal legale rappresentante investite della rappresentanza esterna dell'ente;
- d) non aver subito sanzioni definitivamente accertate che comportano l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi;
- e) non rientrare nei casi di esclusione di cui al comma 6, art. 4, del Decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;
- f) rispettare le disposizioni di cui al comma 2, art. 6, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- g) aver adempiuto agli obblighi di trasparenza e pubblicità, di cui alla legge 4 agosto 2017, n. 124;
- h) solo per le Associazioni giovanili di cui all'art. 8 della l.r. 12/2013: essere costituite per oltre il 50%, da soci di età inferiore ai ventinove anni.

Le dichiarazioni presentate ai sensi del precedente paragrafo devono essere rese dal legale rappresentante di ogni soggetto proponente, utilizzando il Modulo A.

Anche altri soggetti, oltre al rappresentante legale dell'ente, eventualmente investiti della rappresentanza esterna dovranno allegare, separatamente, una propria dichiarazione relativa al punto c) di cui sopra, utilizzando il Modulo A-1.

La mancanza anche di una sola delle condizioni o dei requisiti tra quelli sopra elencati comporta l'esclusione del soggetto proponente dal finanziamento.

Art. 9 - Modalità e termini di presentazione della domanda.

I soggetti proponenti dovranno presentare, a pena di esclusione, apposita domanda di ammissione al finanziamento, utilizzando il Modulo A.

La domanda deve essere corredata, a pena di esclusione, della seguente documentazione:

- Modulo A-1 – Dichiarazione requisito di ammissibilità (eventuale);
- Modulo B – Dichiarazione di collaborazione (eventuale);
- Modulo C – Scheda di progetto;
- Modulo D – Piano finanziario;
- Copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente del soggetto proponente;
- Copia di un valido documento di identità del sottoscrittore.

Il soggetto proponente dovrà utilizzare, a pena di esclusione, esclusivamente i modelli previsti dall'Amministrazione.

Non sono ammesse integrazioni di documenti, se non richieste.

La domanda di ammissione al finanziamento, corredata degli allegati necessari, va presentata, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia fiscale, alla Struttura politiche educative – Ufficio politiche giovanili dell'Assessorato Istruzione, Università, Politiche giovanili, Affari europei e Partecipate della Regione autonoma Valle d'Aosta, sita in via Saint-Martin-de-Corléans, 250 – 11100 AOSTA.

LA DOMANDA DOVRÀ PERVENIRE ENTRO E NON OLTRE LE ORE 17:00 DEL GIORNO 8 NOVEMBRE 2022, A PENA DI INAMMISSIBILITÀ.

Essa può essere presentata mediante:

- a) consegna a mano **ESCLUSIVAMENTE** dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 14.00, **SU APPUNTAMENTO** contattando l'ufficio politiche giovanili ai recapiti 0165/275854 e 0165/275855;
- b) spedizione a mezzo posta raccomandata;
- c) invio da casella di posta elettronica certificata, all'indirizzo istruzione@pec.regione.vda.it

Nel caso di consegna a mano o spedizione a mezzo posta raccomandata, la domanda di ammissione al finanziamento, corredata della documentazione necessaria, dovrà essere

inserita, a pena di irricevibilità, in un plico chiuso e siglato sui lembi. Ai fini del corretto ricevimento della domanda sull'esterno del plico chiuso, dovranno essere indicati il MITTENTE e la dicitura: "NON APRIRE - AVVISO PUBBLICO "3-2022" PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI IN FAVORE DELLE GIOVANI GENERAZIONI".

In caso di consegna a mano, sarà rilasciata idonea ricevuta.

Nel caso di invio tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, la data di presentazione delle domande è determinata dalla data di spedizione; in questo caso la domanda si intende prodotta in tempo utile se pervenuta entro i 5 giorni successivi alla scadenza del termine di cui sopra. Ai fini del corretto ricevimento della domanda sull'esterno del plico chiuso, dovranno essere indicati il MITTENTE e la dicitura: "NON APRIRE - AVVISO PUBBLICO "3-2022" PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI IN FAVORE DELLE GIOVANI GENERAZIONI".

Nel caso di spedizione a mezzo PEC, la domanda dovrà essere inviata da indirizzo PEC del soggetto proponente all'indirizzo istruzione@pec.regione.vda.it La trasmissione dovrà avvenire in modo conforme alla normativa vigente. Nell'oggetto della PEC dovranno essere indicati il MITTENTE e la dicitura: "AVVISO PUBBLICO "3-2022" PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI IN FAVORE DELLE GIOVANI GENERAZIONI.

Tutti i documenti allegati al messaggio PEC devono essere in formato PDF e sottoscritti mediante firma digitale o firma autografa dal legale rappresentante del soggetto proponente, con annesso valido documento d'identità.

La data di invio a mezzo PEC è comprovata dall'attestazione della ricevuta di avvenuta consegna da parte della medesima casella dipartimentale.

L'Amministrazione declina ogni responsabilità per la dispersione delle domande di ammissione al finanziamento dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.

Art. 10 - Spese ammissibili e non ammissibili per il finanziamento regionale

Il piano finanziario relativo alla proposta progettuale dovrà essere redatto utilizzando, pena l'esclusione, il Modulo D.

Sono ammissibili ai fini del riconoscimento del finanziamento regionale richiesto e con le specificazioni indicate, le spese direttamente imputabili alla realizzazione dell'iniziativa progettuale e pertinenti alla medesima, quali:

- spese per affitto sale e locali;
- spese di acquisto materiale e attrezzature per la realizzazione del progetto e/o per i giovani protagonisti del progetto nel limite di 700,00 euro l'uno (tablet, gadget multimediali e tecnologici,...);

- spese a titolo di contributo a fondo perduto per i giovani protagonisti del progetto nel limite di 700,00 euro l'uno (in forma di buono spesa) e strettamente collegati alla realizzazione del progetto stesso;
- spese per noleggio di materiale e attrezzature necessari per la realizzazione del progetto;
- spese per acquisto di materiali di consumo necessari per la realizzazione del progetto, relative ai beni non durevoli che esauriscono la loro vita utile nel momento stesso del consumo o in un arco temporale molto limitato (a titolo esemplificativo: spese per cancelleria, tipografia, postali, materiale informatico e altri beni consumabili);
- spese per l'acquisto di prestazioni di servizi necessarie per la realizzazione del progetto, le quali vanno imputate, in particolare, all'interno di questa voce di spesa:
 - i compensi a professionisti esterni e i costi riferibili a prestazioni occasionali (ad esclusione dei compensi per la promozione dell'iniziativa che andranno inseriti nella voce "spese per la promozione dell'iniziativa"). Le spese per detti contratti saranno ammissibili a condizione che essi siano sottoscritti espressamente per la realizzazione dell'iniziativa oggetto di contributo e adeguatamente specificate nel Piano finanziario (Modulo D);
- spese per la promozione dell'iniziativa;
- spese per oneri fideiussori e assicurativi;
- viaggi e soggiorni – nel limite del 30% del costo complessivo del progetto, in particolare:
 - le spese di viaggio e soggiorni potranno essere riferite all'attività dei soli volontari del soggetto proponente nonché ai soggetti incaricati e ai destinatari diretti delle azioni progettuali, in relazione alle iniziative in cui si articola il progetto (a titolo esemplificativo: visite guidate, trasferimenti disabili, e simili);
- l'iva effettivamente pagata nella misura in cui non sia definitivamente recuperata o recuperabile;
- altre spese necessarie per la realizzazione del progetto e adeguatamente specificate nel Piano finanziario (Modulo D).

Non sono ammissibili, ai fini del riconoscimento del finanziamento regionale richiesto, le seguenti spese:

- generali e di funzionamento del soggetto proponente;
- del personale dipendente del soggetto proponente;
- di rappresentanza;
- per l'acquisto di beni immobili o mobili registrati;
- per l'acquisto di arredi, attrezzature e macchinari non finalizzati al progetto;
- per ammende, penali, interessi.
- a titolo di rimborso forfettario.

Sono ammissibili ad agevolazione esclusivamente le iniziative avviate dopo la presentazione della domanda di contributo.

Le spese devono essere effettuate successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo ed entro il termine previsto per la conclusione dei progetti.

Le spese dei progetti ammessi al finanziamento, per essere considerate ammissibili, devono comunque essere:

- ragionevoli e giustificate e devono concordare con i buoni principi di amministrazione finanziaria, in particolare in termini di valore e convenienza;
- effettivamente sostenute dal beneficiario;
- identificabili, controllabili ed attestate da documenti giustificativi originali.

Le spese sostenute e finanziate da entrate diverse dal finanziamento regionale richiesto, ai fini della loro ammissibilità devono essere rendicontate e strettamente interdipendenti con la realizzazione delle attività progettuali.

Art. 11 - Il processo di valutazione

In relazione al termine di presentazione delle domande di finanziamento da parte dei soggetti proponenti, il Dirigente della Struttura politiche educative costituisce un'apposita Commissione di valutazione nominandone i tre membri, sulla base dell'esperienza e competenza sulle materie oggetto della valutazione.

Tutti i progetti presentati sono oggetto di valutazione di ammissibilità formale e tecnica da parte della predetta Commissione.

Il processo di valutazione si articola nelle seguenti due fasi.

FASE 1 di ammissibilità formale dell'operazione

I progetti sono ritenuti ammissibili se:

- pervenuti entro la scadenza indicata al precedente art. 9;
- presentati da soggetto ammissibile;
- completi della domanda di ammissione a finanziamento, compilata in ogni sua parte, in bollo ove dovuto, firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente e corredata dalla documentazione di cui al precedente art. 9;
- richiedono un finanziamento regionale compreso tra 4.000,00 e 18.000,00 euro.

È facoltà della Commissione di valutazione richiedere eventuali integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione presentata.

L'esito negativo di questa fase di valutazione formale comporta la non ammissione del progetto alla successiva fase di valutazione tecnica.

FASE 2 di valutazione tecnica

È facoltà della Commissione di valutazione richiedere chiarimenti in merito a quanto contenuto nelle proposte progettuali.

La valutazione tecnica delle proposte progettuali sarà realizzata mediante l'applicazione dei seguenti criteri:

Elemento di valutazione	Criterio motivazionale	Coefficiente di valutazione		Punti	Punteggio minimo
A Caratteristiche del soggetto proponente	• Caratteristiche del soggetto proponente anche in termini di esperienza pregressa	Insufficiente	0,4	10	4
		Sufficiente	0,6		
		Buono	0,8		
		Ottimo	1		
B Qualità analisi del bisogno e pertinenza progettuale	• Chiarezza nell'individuazione e definizione della priorità che si intende risolvere e pertinenza con gli obiettivi del bando	Insufficiente	0,4	20	8
		Sufficiente	0,6		
		Buono	0,8		
		Ottimo	1		
C Qualità progettuale	• Qualità complessiva del progetto in termini di chiarezza espositiva e completezza	Insufficiente	0,4	25	10
		Sufficiente	0,6		
		Buono	0,8		
		Ottimo	1		
D Significatività della proposta	• Definizione dei fattori chiave di successo della proposta, tra cui: · Elementi di innovatività e originalità; · Collaborazioni; · Capacità aggregativa; · Comunicazione.	Insufficiente	0,4	30	12
		Sufficiente	0,6		
		Buono	0,8		
		Ottimo	1		
E Economicità	• Congruità delle voci di spesa del progetto rispetto ai risultati attesi (coerenza nella ripartizione delle spese,...)	Insufficiente	0,4	10	4
		Sufficiente	0,6		
		Buono	0,8		
		Ottimo	1		
F Premialità	• Progetto presentato da Associazione giovanile iscritta all'elenco regionale di cui alla l.r. 12/2013	SI	1	5	
		NO	0		

Non saranno ammesse a finanziamento le proposte progettuali che totalizzeranno un punteggio inferiore a 40 punti in relazione alla somma dei punteggi riferiti ai singoli criteri di selezione.

Ai fini della valutazione verrà applicato il seguente metodo di calcolo:

$$C(a) = \sum_n [W_i * V(a)_i]$$

Dove:

C(a) = valutazione dell'offerta progettuale (a)

\sum_n = sommatoria

n = numero totale degli elementi di valutazione

W_i = peso o punteggio attribuito all'elemento di valutazione (i)

V(a)_i = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto all'elemento di valutazione (i) variabile tra zero e uno.

Per quanto riguarda gli elementi di valutazione (A, B, C, D, E, F) i coefficienti $V(a)_i$ sono determinati, per ogni singolo elemento, mediante attribuzione discrezionale da parte di ciascun membro della Commissione di valutazione di un coefficiente (da moltiplicare poi per il punteggio massimo attribuibile in relazione all'elemento di valutazione), variabile tra zero e uno.

La valutazione dell'offerta progettuale "C(a)" è data dalla sommatoria del punteggio attribuito ad ogni elemento di valutazione per il rispettivo coefficiente $V(a)_i$, come indicato nella formula qui sopra esposta.

Il progetto che otterrà un punteggio inferiore a 40 punti sarà considerato insufficiente e pertanto non sarà ammesso.

La Commissione redige la graduatoria definitiva.

Art. 12 - Approvazione delle graduatorie, assegnazione e avvio dei progetti.

Il Dirigente della Struttura politiche educative approva con proprio provvedimento l'esito della valutazione dei progetti effettuata dalla Commissione di valutazione.

L'esito complessivo della valutazione dei progetti è oggetto di pubblicazione sul canale tematico "Politiche giovanili" del sito internet istituzionale della Regione autonoma Valle d'Aosta (https://www.regione.vda.it/giovani/default_i.asp) e sul portale web "QuiJeunes VDA" curato dall'Ufficio politiche giovanili (<https://giovani.regione.vda.it/home>).

Sono resi pubblici:

- la graduatoria dei progetti approvati con l'evidenziazione di quelli che, nell'ambito delle risorse disponibili, sono oggetto di finanziamento;
- l'elenco dei progetti non approvati per il mancato raggiungimento del punteggio minimo richiesto;
- l'elenco dei progetti esclusi dalla valutazione, con l'indicazione delle cause di esclusione.

La pubblicazione sul sito istituzionale vale a tutti gli effetti come notifica. Non sarà pertanto data alcuna ulteriore comunicazione per iscritto inerente agli esiti della valutazione.

La Struttura politiche educative si riserva di procedere allo scorrimento della graduatoria di merito nel caso di sopravvenienze finanziarie, derivanti da eventuali disponibilità per rinunce o revoche, procedendo al finanziamento degli interventi precedentemente valutati come "idonei" dalla Commissione e collocati in successive posizioni.

La Struttura politiche educative provvederà a trasmettere ai beneficiari dei progetti idonei e finanziabili un modello di "Dichiarazione di accettazione del contributo" (Allegato 1), che dovrà essere ritrasmesso sottoscritto entro 15 giorni consecutivi decorrenti dalla data di notifica, pena la revoca del finanziamento.

Art. 13 – Modifiche al progetto e variazioni tra voci di spesa

Il soggetto proponente, per apportare modificazioni sostanziali al progetto iniziale tali comunque da non alterare significativamente i contenuti e gli obiettivi dell’iniziativa come risultanti dalla documentazione sottoposta in sede di presentazione della domanda, deve presentare apposita domanda di approvazione alla Struttura politiche educative.

Fermo restando l’importo del finanziamento riconosciuto, sono ammissibili variazioni delle macrovoci di spesa contenute nel piano finanziario nella misura non superiore al 45% ciascuna. Nel caso in cui le variazioni sopraindicate superino tale limite ovvero consistano nella previsione di una nuova macrovoce di spesa, originariamente indicata nel piano finanziario come pari a zero, sarà necessario chiederne la preventiva approvazione alla Struttura sopracitata, pena il mancato riconoscimento della spesa irregolarmente sostenuta.

Art. 14 – Erogazione del finanziamento

È facoltà del beneficiario richiedere l’erogazione del contributo secondo i due schemi indicati nella tabella sottostante e qui di seguito riepilogati:

- SCHEMA 1 – intero importo, pari al 100% del valore complessivo del contributo, erogato successivamente alla sottoscrizione della “Dichiarazione di accettazione del contributo” e alla presentazione di una garanzia fideiussoria;
- SCHEMA 2 – acconto pari all’80% del valore complessivo del contributo, successivamente alla sottoscrizione della “Dichiarazione di accettazione del contributo” e saldo, per il restante 20%, ad avvenuta verifica rendicontuale.

SCHEMA 1
Intero importo, pari al 100% del valore complessivo del contributo, successivamente alla sottoscrizione della “Dichiarazione di accettazione del contributo” e alla presentazione di una garanzia fideiussoria. Elemento essenziale per l’erogazione anticipata dell’intero contributo è che lo stesso sia coperto da una fideiussione bancaria o assicurativa, presentata alla Struttura sopracitata, a prima escussione e con rinnovo automatico di 12 mesi fino a svincolo da parte della Regione. In caso di fideiussioni assicurative, queste dovranno essere stipulate con imprese di assicurazioni autorizzate all’esercizio del ramo cauzione e iscritte nell’elenco pubblicato periodicamente dall’IVASS – Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. La polizza deve essere rilasciata utilizzando il modello di garanzia fideiussoria predisposto dall’Amministrazione Regionale (Allegato 2 al presente Avviso), che prevede espressamente che la garanzia fideiussoria decorre dalla data di richiesta dell’acconto ed è valida ed efficace sino allo svincolo e restituzione da parte della Regione, in corrispondenza dell’atto di approvazione del rendiconto. Le spese sostenute per la fideiussione costituiscono spesa ammissibile.
SCHEMA 2
1) acconto, pari al 80% del valore complessivo del contributo, successivamente alla sottoscrizione della “Dichiarazione di accettazione del contributo”; 2) saldo, per il restante 20%, ad avvenuta verifica rendicontuale.

Preliminarmente all'erogazione del contributo (per anticipo o a saldo), la Struttura politiche educative procederà alla verifica della regolarità contributiva del soggetto proponente tramite il DURC: qualora il documento non risulti regolare, l'Amministrazione non potrà procedere all'erogazione.

Art. 15 – Rendicontazione

Tutti i progetti dovranno essere rendicontati improrogabilmente **ENTRO E NON OLTRE il 15 settembre 2023**, utilizzando esclusivamente il modello allegato al presente Avviso (Allegato 3), o **il 16 ottobre 2023** nel caso in cui sia stata concessa la proroga prevista ai sensi del precedente art. 5.

In caso di ritardo nella presentazione del rendiconto rispetto al termine suddetto, comunque contenuto entro 30 giorni dallo scadere del medesimo, il finanziamento maturato a consuntivo sarà ridotto nella misura del 10%.

L'eventuale ritardo superiore a 30 giorni naturali consecutivi nella presentazione del rendiconto, rispetto al termine del 15 settembre 2023 o del 16 ottobre 2023, comporta la revoca della concessione del finanziamento.

La rendicontazione deve essere corredata da:

- una relazione finale relativa alle attività svolte, nella quale siano anche indicati i tempi e le modalità di realizzazione del progetto, i risultati ottenuti ed il numero di giovani coinvolti;
- un elenco dei giustificativi delle spese sostenute e quietanzate, distinto per macrovoci di spesa;
- originali dell'intera documentazione di spesa. Nel caso in cui i documenti siano prodotti in copia, il beneficiario sarà ritenuto l'unico responsabile della conformità all'originale della copia stessa.

I giustificativi di spesa per essere ammissibili devono risultare:

- fiscalmente validi;
- intestati al beneficiario del contributo;
- debitamente quietanzati, nei termini seguenti:
 - a) nel caso l'erogazione del finanziamento sia avvenuto secondo lo schema 1 di cui al precedente art. 14, tutte le spese rendicontate dovranno risultare quietanzate;
 - b) nel caso l'erogazione del finanziamento sia avvenuto secondo lo schema 2 di cui al precedente art. 14, il beneficiario dovrà rendicontare spese quietanzate per un importo pari almeno all'acconto liquidato dall'Amministrazione regionale, obbligandosi a produrre, nei successivi 30 giorni successivi all'erogazione del saldo, la quietanza relativa a tutte le restanti spese, pena la revoca del contributo.

La mancanza o incompletezza della quietanza comporterà automaticamente l'esclusione del giustificativo di spesa.

Nei documenti giustificati di spesa devono altresì risultare:

- il riferimento all'iniziativa oggetto di contributo;

- la descrizione analitica di ogni bene e/o servizio e il relativo importo.

Con riferimento ai pagamenti sostenuti durante la realizzazione del progetto, per i trasferimenti di denaro in valore pari o superiore alla soglia prevista dalla normativa vigente, si deve ricorrere a strumenti finanziari tracciabili, ossia assegni non trasferibili, bonifici, altre modalità di pagamento bancario o postale, nonché sistemi di pagamento elettronico.

Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo viene corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute.

I soggetti attuatori dichiarano in sede di rendiconto:

- gli eventuali altri contributi pubblici, finanziamenti o comunque incentivi di fonte pubblica o privata ottenuti per la medesima iniziativa;
- le eventuali entrate generate dall'iniziativa;
- l'eventuale propria quota di finanziamento.

Il Dirigente competente, fatti salvi i controlli indicati nel successivo art. 18, emetterà la nota di liquidazione appena possibile a seguito della presentazione del rendiconto e la inoltrerà all'ufficio competente per l'emissione del mandato di pagamento.

Art. 16 – Rendiconto incompleto o non conforme

Qualora il rendiconto trasmesso nel termine indicato fosse incompleto o si rendesse necessaria la richiesta di chiarimenti, il Dirigente competente provvede a darne comunicazione al soggetto proponente, fissando un termine di 10 giorni a calendario dalla data di ricevimento della comunicazione medesima, per le eventuali integrazioni. Tale termine sospende quello di conclusione del procedimento.

L'assenza di risposta, entro il termine indicato al comma precedente deve intendersi quale rinuncia al contributo.

Art. 17 – Decadenze

Il Dirigente competente provvede a dichiarare la decadenza del contributo concesso nei seguenti casi:

- modifica sostanziale dell'iniziativa realizzata rispetto a quella preventivata, senza preventiva comunicazione e conseguente autorizzazione come disposto dal precedente art. 13;
- mancata presentazione nei termini previsti della documentazione richiesta dal presente Avviso;
- rilascio di dichiarazioni mendaci o non veridicità della documentazione prodotta;
- se sono sopravvenute condizioni di qualsiasi natura che ne rendano impossibile o illegittima l'erogazione.

In caso di revoca o di riduzione del contributo, la comunicazione all'interessato deve indicare il termine e l'autorità cui è possibile ricorrere.

Art. 18 – Controlli

La Struttura politiche educative procederà a controlli dopo l'approvazione della graduatoria, al fine di verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità autodichiarati, e provvederà altresì al controllo del DURC prima dell'erogazione dell'anticipo e a saldo.

L'amministrazione regionale si riserva comunque di effettuare, in ogni momento, controlli documentali, verifiche in loco ed ispezioni anche presso il beneficiario, allo scopo di verificare la realizzazione del progetto finanziato.

Art. 19 – Utilizzo dei loghi e pubblicità

Dall'assegnazione del finanziamento discende l'obbligo per il soggetto beneficiario di utilizzare i loghi ufficiali dell'Assessorato Istruzione, Università, Politiche giovanili, Affari europei e Partecipate della Regione sui materiali di promozione del progetto. I predetti loghi saranno forniti dalla Struttura politiche educative.

Qualsiasi comunicazione o pubblicazione da parte del soggetto beneficiario in ordine al progetto dovrà indicare che il progetto medesimo ha ricevuto fondi da parte dell'Assessorato di cui sopra.

Il soggetto beneficiario dovrà mettere a disposizione della Struttura politiche educative il materiale di cui al punto precedente, anche su supporto informatico, ai fini della eventuale diffusione attraverso il sito istituzionale regionale.

Art. 20 – Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso alla documentazione relativa alla procedura del presente Avviso viene esercitato ai sensi della vigente normativa in materia.

Art. 21 – Privacy

Ai sensi del Regolamento 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE del Parlamento Europeo cd. "GDPR" e del d. lgs. 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali, si informa che il trattamento dei dati personali forniti in sede di partecipazione al presente Avviso pubblico acquisiti dall'amministrazione regionale, è finalizzato unicamente all'espletamento del medesimo ed avverrà con l'ausilio di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di comunicazione a terzi. I dati, resi anonimi, potranno inoltre essere utilizzati ai fini di elaborazioni statistiche.

Il conferimento dei suddetti dati è facoltativo e, tuttavia, riveste i caratteri della indispensabilità in ordine alla valutazione dei requisiti di partecipazione all'Avviso pubblico, pena l'esclusione dallo stesso.

Ai Soggetti partecipanti all'Avviso pubblico sono riconosciuti i diritti di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e al Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la

cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, di chiedere la portabilità dei dati nonché di opporsi al loro trattamento o di revocare il consenso, rivolgendo le richieste al titolare del trattamento, la Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Piazza Deffeyes, n. 1 – 11100 Aosta, all'indirizzo segretario_generale@pec.regione.vda.it.

Art. 22 - Responsabile del procedimento

Ai sensi della l.r. n. 19/2007, il responsabile del procedimento derivante dal presente Regolamento è il Dirigente della Struttura politiche educative della Regione autonoma Valle d'Aosta.

Art. 23 - Ricorsi

Avverso il presente Avviso e la graduatoria finale, nonché qualunque altro provvedimento amministrativo avente carattere definitivo inerente al conferimento del finanziamento è ammesso ricorso giurisdizionale entro 60 giorni dalla pubblicazione sul sito www.regione.vda.it, davanti al Tribunale Amministrativo Regionale, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R., n. 1199/1971, entro 120 giorni dal medesimo evento.

Art. 24 - Data di pubblicazione dell'Avviso

In data _____ sarà pubblicato sul canale tematico "Politiche giovanili" del sito internet istituzionale della Regione autonoma Valle d'Aosta (https://www.regione.vda.it/giovani/default_i.asp) e sul portale web "QuiJeunes VDA" curato dall'Ufficio politiche giovanili (<https://giovani.regione.vda.it/home>).

Art. 25 - Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso, si rinvia, per quanto applicabile, alla vigente normativa di settore.

Il presente Avviso sarà pubblicato, inoltre, ai sensi e per gli effetti degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sul sito istituzionale www.regione.vda.it.

Con le medesime modalità, la Struttura politiche educative, ove necessario e nel rispetto di un congruo termine di preavviso, potrà procedere ad eventuali rettifiche di singole disposizioni dell'Avviso e/o degli Allegati.

Eventuali chiarimenti sul contenuto sostanziale dell'Avviso e dei suoi Allegati saranno oggetto di apposite FAQ, pubblicate sul predetto sito.

I materiali relativi alle proposte presentate e gli eventuali prodotti creati ed elaborati sulla base delle attività progettuali dovranno essere consegnati in sede di rendicontazione all'Ufficio politiche giovanili della Struttura politiche educative dell'Assessorato Istruzione,

Università, Politiche giovanili, Affari europei e Partecipate. I progetti ed il relativo materiale ad essi connesso sotto qualunque forma, compresa quella su supporto multimediale e/o informatizzato, potranno essere utilizzati gratuitamente, citandone la fonte, in occasione di eventi organizzati dall'Assessorato citato e dall'Amministrazione regionale, ovvero pubblicati sul canale tematico "Politiche giovanili" del sito internet istituzionale della Regione autonoma Valle d'Aosta (https://www.regione.vda.it/giovani/default_i.asp) e sul portale web "QuiJeunes VDA" curato dall'Ufficio politiche giovanili (<https://giovani.regione.vda.it/home>).

L'autore dei materiali relativi alle proposte presentate e gli eventuali prodotti creati, di cui sopra, manterrà tutti i diritti di proprietà intellettuale e in ogni riutilizzo gli sarà riconosciuta la relativa paternità.

Art. 26 - Richiesta di informazioni

Per informazioni è possibile rivolgersi ai referenti dell'Ufficio politiche giovanili della Struttura politiche educative dott. Enrico Vettorato (tel. ufficio: 0165/275854 - mail: e.vettorato@regione.vda.it) ed Elena Pesa (tel. ufficio 0165/275855 - mail: e.pesa@regione.vda.it) o all'email u-polgiovanili@regione.vda.it.

Le richieste di chiarimenti o approfondimenti dovranno essere inviate entro e non oltre il termine del giorno 25 ottobre 2022, alle ore 12.00, all'indirizzo mail sopracitato e le risposte ai quesiti saranno pubblicate sul canale tematico "Politiche giovanili" del sito internet istituzionale della Regione autonoma Valle d'Aosta (https://www.regione.vda.it/giovani/default_i.asp) e sul portale web "QuiJeunes VDA" curato dall'Ufficio politiche giovanili (<https://giovani.regione.vda.it/home>).

Art. 27 - Sommario degli Allegati

Si indicano di seguito gli Allegati al presente Avviso pubblico:

- Modulo A) – Domanda di ammissione a finanziamento;
- Modulo A-1) – Dichiarazione requisito di ammissibilità (eventuale);
- Modulo B) – Dichiarazione di collaborazione (eventuale);
- Modulo C) – Scheda di progetto;
- Modulo D) – Piano finanziario;
- Allegato 1) – Dichiarazione di accettazione del contributo;
- Allegato 2) – Schema tipo di garanzia fideiussoria;
- Allegato 3) – Modulo di rendicontazione.